Carissime, Carissimi,

ancora una volta parliamo di **Trump**. Non credo che meriti la copertina, tuttavia è la persona che più fa discutere. È irritante non solo per il suo comportamento capriccioso e insolente, ma anche perché, così facendo, mette in evidenza le nostre debolezze, i nostri progetti annunciati, ma non portati a termine, certe ipocrisie e quell'atavica ignavia che ciclicamente si fa strada in noi, a volte ammantata da nobili intenzioni, come la pace ad esempio, che si può riassumere nella seconda frase: "O Franza o Spagna, purché se magna".

Non è una situazione facile, ma non siamo soli e soprattutto non dobbiamo farci trovare soli. Un po' di coraggio, allora, e una buona dose di energia e fiducia in noi stessi.

1. Terremoto in MYANMAR

È l'altro argomento che tiene desta la nostra attenzione e sicuramente con più merito. Si lavora alacremente sia sul versante *Caritas*, sia sul versante *PIME*. Tuttavia il nemico maggiore, è triste dirlo, ma è così, è l'esercito. Questa la *testimonianza* che ci è stata comunicata direttamente: "È triste vedere le vittime e i danni fatti da questo terremoto, però la sua gravità è nulla, se paragonata con le vittime, le distruzioni compiute e i villaggi bruciati dal regime con attacchi aerei che fanno ogni giorno in tante regioni. Siamo sfortunati perché non esiste una voce che riesca a far sapere alla comunità internazionale le malvagità compiute dal regime. Il turismo è a zero e gli affari vanno anche peggio. Speriamo che il regime crolli presto".

2. MIGRANTI al centro dell'attenzione

Due sono infatti gli articoli destinati al tema dei migranti. Il primo riguarda l'ultima parte della ricerca curata dalla Fondazione ISMU che si sofferma sul tema del *lavoro*, uno degli aspetti più dibattuti sulla presenza della manodopera degli immigrati. Il secondo riguarda invece uno degli aspetti legislativi più significativi della politica migratoria degli ultimi anni: la legge sull'immigrazione e i tempi esageratamente lunghi per l'ottenimento della *cittadinanza*.

3. 80 anni fa il sacrificio di Dietrich BONHOEFFER

Bonhoeffer fu impiccato con straordinaria ferocia e crudeltà il 9 aprile 1945, esattamente un mese prima della resa incondizionata della Germania. Lo ricordiamo prima con una Via crucis a lui dedicata, la seconda con un'affascinante e stimolante riflessione sulla speranza . Un teologo scomodo perché attualissimo in una situazione confusa e altalenante come quella in cui stiamo vivendo.

4. DIVERSITÀ che unisce CULTURA che cresce

È lo slogan con il quale i giovani del *Centro Culturale Al-Salam APS* (Associazione di promozione Sociale) di Bagnolo Cremasco hanno intitolato la presentazione del loro progetto: giovani musulmani che vogliono costruire ponti tra culture. Un modo nuovo per sentirsi italiani e crescere con altri italiani. Tutto da vedere e ascoltare.

Enrico e le Commissioni Missionaria e Migrantes